

ODG
N. 1764

Fisioterapista di comunità. Progetto di sperimentazione di tale innovativo modello assistenziale

Presentato da:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 22/01/2024, CANALIS MONICA 23/01/2024, RAVETTI DOMENICO 23/01/2024, MARELLO MAURIZIO 23/01/2024

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 23/01/2024

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Fisioterapista di comunità. Progetto di sperimentazione di tale innovativo modello assistenziale.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessò che

- il PNRR ha fortemente incentivato, anche in ragione di quanto emerso a causa della pandemia da Covid-19, il rafforzamento della sanità territoriale. L'emergenza che abbiamo conosciuto ha dimostrato quanto la *governance* sanitaria possa fare la differenza: i modelli più efficienti sono quelli che coinvolgono maggiormente il territorio di riferimento;
- in questo contesto, la professione del fisioterapista non può certo rimanere *spettatrice* nel percorso di rafforzamento della sanità territoriale, bensì deve essere opportunamente coinvolta nello sviluppo di modelli organizzativi e di presa in carico in grado di rispondere al meglio ai bisogni di cura e riabilitazione dei cittadini;
- inoltre, limitarsi ad una visione delle attività di riabilitazione centrate quasi esclusivamente sull'ospedale per acuti, significherebbe non cogliere le ricadute di tali attività sull'intero sistema, legate ai profondi cambiamenti epidemiologici, sociali, scientifici e tecnologici intervenuti negli ultimi anni: la fisioterapia gioca un ruolo importantissimo negli ambiti di prevenzione, promozione della salute, cura e palliazione;

- la figura del fisioterapista è, dunque, fondamentale nel percorso di rafforzamento della sanità territoriale e deve essere coinvolta, nel rispetto delle varie professioni sanitarie, nello studio di modelli organizzativi e di presa in carico in grado di rispondere efficacemente ai bisogni di salute dei cittadini piemontesi;

considerato che

- la Commissione di Albo Nazionale dei Fisioterapisti ha avviato, da tempo, una riflessione per l'introduzione, in forma diffusa e organica, della figura del fisioterapista di comunità al fine di soddisfare un oggettivo bisogno di salute dei cittadini attraverso la tutela della salute individuale e collettiva partendo dal territorio e dal domicilio, dove i bisogni nascono e si manifestano;
- per quanto concerne il Piemonte, il 28 febbraio 2022 è stata presentata una proposta di legge che mira a istituire nella nostra regione il servizio di fisioterapista di comunità, non la relativa figura professionale, già prevista con legge dello Stato;
- in data 13 novembre 2023 si è svolta l'audizione dei rappresentanti dell'Ordine dei Fisioterapisti del Piemonte e della Valle d'Aosta, i quali hanno sottolineato l'opportunità: *"(...) di inserire la figura del fisioterapista nelle nuove case di comunità per consentirgli di operare in collaborazione con i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e gli infermieri di comunità, al fine di individuare insieme dei percorsi di riabilitazione dei pazienti"*;
- l'introduzione del servizio di fisioterapia di comunità sarebbe, dunque, importante per rispondere alle esigenze sanitarie espresse dai territori, i cui servizi (assistenza domiciliare, case della comunità, case della salute) richiedono da tempo uno sviluppo e un potenziamento nell'ottica complessiva delle cure primarie. L'introduzione di tale servizio potrebbe agevolare il processo a favore di tutti coloro che hanno necessità di assistenza riabilitativa, accorciando i tempi, in virtù di una più stretta collaborazione con il medico di medicina generale e le altre necessarie professionalità di riferimento;

evidenziato che

- la figura del fisioterapista deve sempre collaborare con il team multi disciplinare delle cure primarie nella valutazione dei bisogni della comunità di riferimento, nell'elaborazione di profili di salute e nell'identificazione di gruppi di popolazione a rischio;

- l'introduzione del servizio di fisioterapia di comunità consentirebbe di avviare concretamente nuove prestazioni di medicina di iniziativa con l'obiettivo di ridurre anche le acuzie e di "sgravare" i nosocomi;
- il nuovo servizio non intende sostituire modelli già sperimentati e operativi, bensì affiancarli e potenziarli;

sottolineato, infine, che

- prima di avviare il suddetto servizio su scala regionale occorre sperimentarlo a livello locale, al fine di correggerne le eventuali criticità riscontrabili.

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale

ad avviare, nel più breve tempo possibile, **un progetto sperimentale relativo alla figura del "Fisioterapista di comunità"**, coinvolgendo opportunamente **medici fisiatri e fisioterapisti** in tale progetto fin dalle primissime fasi di valutazione, a partire dall'individuazione degli ambiti oggetto della sperimentazione.

Primo firmatario Raffaele Gallo